

volmente a stipulare un trattato con condizioni favorevoli. Ma siccome ora sappiamo che tal mezzo è riuscito inutile, io credo che la Commissione non avrebbe difficoltà di ritirare quest'aggiunta.

AVIGDOR, relatore. La Commission n'a aucune difficulté d'adhérer à la proposition de monsieur le ministre.

BRUNIER. Puisque la Commission abandonne sa modification, je la propose en mon nom. Le droit actuel sur les sucres raffinés est de 48 francs les 100 kilog. Par les traités belges et anglais ces droits ont été réduits à 25 francs les 100 kilog. Il importe de ne maintenir ce rabais qu'en faveur des sucres de provenance belge et anglaise, parce que si nous sommes dans le cas d'ouvrir dans un temps plus ou moins éloigné, des négociations avec la France pour un nouveau traité, il est bon d'avoir à lui concéder la même faveur sur les sucres, tandis que si nous réduisons le droit à 25 francs pour toutes les nations, nous ne pourrions plus en faire l'objet d'une concession à la France, car elle aurait obtenu cette concession, sans traité, sans correspectif, par le seul abaissement volontaire de nos tarifs. (*A sinistra.* Bravo!)

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Farò osservare all'onorevole preopinante, che dal mantenimento di questa disposizione ne deriverà un inconveniente unicamente pregiudicievole alla Savoia.

È noto come la massima parte dei zuccheri importati a Genova provengono dal Belgio, e dall'Olanda, o dall'Inghilterra. Quelli invece che sono importati nella Savoia provengono dalla Francia.

Il mantenimento di quella disposizione cadrebbe dunque pressochè intieramente a danno della Savoia, mentre non è certamente nell'interesse di quella popolazione di pagare lo zucchero ad un prezzo più elevato che non le altre provincie dello Stato.

L'onorevole deputato Brunier dice che si farà venire per mezzo del transit; ma io gli farò osservare che costerà assai più, mentre si avrebbe a miglior mercato comprandolo dalle vicine raffinerie della Francia.

Io credo quindi che la proposta dell'onorevole deputato Brunier sia direttamente contraria agli interessi della Savoia.

VALERIO LORENZO. Io credo, che se la proposta del deputato Brunier è dannosa agli interessi della Savoia (locchè io non credo) è certamente utile agli interessi dello Stato. Noi siamo, a mio parere, secondo ogni probabilità, alla vigilia di scendere a nuovi trattati colla Francia; se noi dunque le anticipiamo tutti i benefici maggiori, quelli senza di cui essa non potrebbe camminare lungamente avanti, noi ci disarmiamo economicamente dinanzi a lei, noi danneggeremo fin d'ora ogni trattativa ulteriore, e questo non può nè deve fare la Camera. Io credo che i deputati della Savoia respingendo la proposta del ministro delle finanze faranno un bene grande alla Savoia medesima, perchè mantenendo alto il prezzo dello zucchero per qualche tempo, possono con ragione sperare che si addivenga colla Francia a tale trattato per cui si venga ad avere non solo lo zucchero a buon mercato, ma anche ad ottenere altri vantaggi, che la Savoia avrebbe e industrialmente ed economicamente sotto ogni rapporto diritto di avere dalla Francia.

BRUNIER. Je ne vois pas que les droits de transit puissent augmenter le prix du sucre, vu que ces droits sont minimes. Chaque pays désire ménager le transit sur son territoire, et pour cela les droits de transit sont maintenus au chiffre le plus bas. Que ce soit la France qui nous vende directement les sucres, ou qu'ils nous arrivent à Marseille de l'étranger,

et de là nous parviennent en transit, je ne vois pas que cela puisse faire augmenter le prix du sucre pour la Savoie.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Poichè si è anticipato sulla discussione del trattato colla Francia, io debbo dichiarare che ho un'opinione assolutamente contraria a quella espressa dagli onorevoli deputati Brunier e Valerio. Io credo che allo stato attuale delle cose non sia possibile di ottenere migliori condizioni.

Io ho questa ferma convinzione, lo dichiaro altamente; quindi io credo che nel respingere la mia proposta, non si farebbe che imporre gratuitamente un sacrificio alla Savoia.

VALERIO LORENZO. Domando la parola.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Naturalmente, senza averne merito alcuno, io debbo essere più al fatto delle negoziazioni, e delle difficoltà a vincere, di quello che il siano gli onorevoli preopinanti; ora, io posso dichiararlo alla Camera di avere l'intera convinzione che dalle negoziazioni degli attuali ministri non si potrebbe arrivare a migliori risultamenti. Certo, si possono dare degli uomini molto più abili, i quali forse potrebbero essere più felici nei loro tentativi; ma quanto all'attuale ministro del commercio, egli dichiara alla Camera solennemente di non credere che nuove negoziazioni possano giungere a migliori risultamenti. Questo non toglie, lo ripeto un'altra volta, che sia possibile per mezzo di persone più abili di giungere a questo risultamento, ma dico solo che è impossibile all'attuale ministro.

PESCATORE. Di Francia?

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Parlo del ministro del commercio di Piemonte, il quale protesta altamente di credere non poter esso, allo stato delle cose, ottenere migliori condizioni. Quindi la Camera respingendo quest'articolo non farebbe che imporre alla Savoia un inutile sacrificio.

FARINA PAOLO. Io sono persuaso di quanto dice il signor ministro, che non si possano attualmente ottenere maggiori vantaggi. Ma non credo che questo sia un motivo per sacrificare l'avvenire. Noi dobbiamo serbarci quest'arma in mano per avere mezzi per concludere forse in avvenire migliori stipulazioni. Quello che non si ottiene un giorno, si può ottenere in un altro, e non vedo perchè si debba sacrificare l'avvenire senza alcun vantaggio. Il signor ministro ci dice che s'impone una nuova gravezza alla Savoia; ma questo, mi scusi, è erroneo; io non vedo che dazio si vada ad imporre alla Savoia, perchè la Savoia si debba servire piuttosto degli zuccheri introdotti per transit dalla parte di Francia, piuttosto che degli zuccheri introdotti direttamente dalla Francia.

Dico anzi che gli zuccheri fatti passare per transit debbono costare meno, per la ragione che giungendo nel porto di Marsiglia già raffinati, le spese di trasporto attraverso alla Francia debbono costar meno, perchè gli zuccheri raffinati pesano meno.

Conseguentemente non sta quest'aggravio della Savoia; e noi ci priviamo senza motivo per l'avvenire di un'arma. Dico che sebbene io sia perfettamente convinto di quello che dice il signor ministro, che oggi non si può ottenere di più, col tempo e col progresso delle idee economiche in tutti i paesi, non dubito che si potrà ottenere quello che oggi non si può. Pertanto, quantunque io conosca che sarebbe impossibile in questo momento ottenere di più, non credo sia conveniente di spogliarci di un mezzo per poter ottenere questo di più nell'avvenire.

Non posso adunque che appoggiare quanto disse l'onorevole deputato Brunier.